

Scenari ipotetici e mezzi di pagamento nel metodo della valutazione contingente: il caso del Parco e Castello di Racconigi

Sergio Giaccaria

Introduzione

I processi di formazione dell'offerta culturale e di pianificazione dello sviluppo economico in relazione ad elementi qualitativi sono intimamente collegati con il settore della ricerca, e la valutazione costituisce un ulteriore elemento anch'esso correlato ai primi due. Questi tre elementi, la sfera decisionale e politica, la ricerca in campo economico e quella in campo applicativo-econometrico sono sistemi complessi e relazionati fra loro attraverso una serie di sottosistemi di difficile definizione. La scarsa integrazione tra questi sistemi è stato, alla partenza di questo lavoro, lo status di cui prendere atto. Nella realtà ciò si individua in una serie di diverse figure professionali e istituzionali che necessitano ognuna del contributo dell'altra, ma che spesso si costringono ad improvvisare e sviluppare autonomamente un proprio percorso: il politico, il ricercatore, il "valutatore" parlano linguaggi differenti e agiscono anche in diverse fasi temporali, ma lavorano sugli stessi problemi. Nel campo dell'offerta culturale, formulata in Italia come bene-servizio a carico soprattutto dell'intervento pubblico, manca un invito a passare da una fase puramente sperimentale dei metodi di stima basati su mercati ipotetici ad una fase di prova "sul campo", ove a questi strumenti sia richiesto un ruolo concreto, integrabile nella prassi di enti pubblici.

L'applicazione che viene qui presentata riguarda il complesso del Parco e Castello di Racconigi, una delle residenze sabaude che solo in tempi relativamente recenti è stata oggetto di politiche di valorizzazione oltre che di importanti interventi di restauro. Gli interrogativi posti inizialmente dal soggetto istituzionale (la Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte) riguardavano soprattutto la ricerca di elementi descrittivi ed informazioni riguardanti il profilo della fruizione; la ricerca ha esteso questo compito anche alla valutazione degli obiettivi progettuali. Nei paragrafi seguenti viene presentata la parte che riguarda la valutazione dei pro-

getti come applicazione del metodo della Valutazione Contingente (CVM).

Formulazione del problema valutativo in termini econometrici

L'obiettivo perseguito è l'individuazione di stimatori della *disponibilità a pagare* (DAP media e mediana) che consentano di quantificare una variazione di utilità, funzione³⁵ delle variazioni del *Valore Economico Totale* dei beni trasformati: una grandezza caratteristica riferibile ad una *popolazione* che rappresenta il beneficio individuale legato all'attuazione degli scenari ipotetici basati su obiettivi realmente in fase di studio da parte della Soprintendenza. Il modello econometrico adottato, un formato a responso dicotomico a banda singola³⁶, è fondato sul concetto di massima verosimiglianza; la variazione nella funzione di utilità è stata formalizzata tramite l'approccio noto come *funzione di utilità stocastica* (Hanemann, 1984); le variazioni del livello di utilità vengono messe in relazione con i diversi ammontari del vettore prezzo (cioè con la componente deterministica del fenomeno) in una funzione detta di probabilità cumulata proprio perchè rappresenta il livello di probabilità di responsi positivi (qui assunta nella specificazione *logistica*). Va notato che in questa applicazione non sono state cercate stime intervallari della DAP in funzione delle variabili *socioeconomiche* (livello di istruzione, reddito, quantità di tempo libero, ecc.) del campione, ma bensì la stima puntuale della DAP media e mediana configurando tre diverse ipotesi relative al mezzo di pagamento.

³⁵ I cosiddetti metodi diretti sono in grado di fornire secondo diversi percorsi procedurali (e qui a seconda di come viene formulata da domanda di *elicitazione*) misure monetarie del valore di *opzione*, di *lascito*, di *esistenza*. In questo caso, anziché mirare ad una particolare componente del V.E.T. (o V.U.S.) la domanda di elicitazione è costruita per ottenere una misura globale di questi aspetti economici, rappresentata tramite la DAP. La misura monetaria dei benefici collettivi in un settore come quello del servizio culturale ha una concreta utilità:

- a) sul piano della verifica e della reale possibilità di confronto tra quantità di risorse erogate dalla spesa pubblica e variazioni di utilità prodotte (Bravi, 2000)
- b) nel valutare il grado di propensione dei cittadini a farsi direttamente carico di una certa quota di ciò che ora viene finanziato a livello istituzionale e comunitario

³⁶ Molti contributi teorici ed applicativi sono stato organizzati in un lavoro di classificazione da Bravi M., Lombardi P. (1994); per una disamina di pregi e difetti dei formati dicotomici a banda singola e doppia si segnala Calia P., Strazzeria E., <http://ideas.uqam.ca/ideas/data/Papers/femfemwpa1999.10.html>

Il campione

Questa indagine non si è avvalsa di un disegno campionario complesso: si è rivolta ad un campione casuale di persone che hanno avuto o potevano aver avuto un contatto *diretto* con il contesto oggetto dell'intervista. In particolare, sono stati individuati due sub-campioni, quello dei *visitatori* e quello dei *residenti*; secondo una previsione iniziale di massima la dimensione di ogni sub-campione è stata quantificata attorno alle 400 unità.

Lo scenario ipotetico

Nell'intervista viene presentata una variazione ipotetica del livello di offerta relativo alle attività e ai servizi culturali del complesso di Racconigi; il progetto, come già illustrato, non consiste di un unico intervento, ma riguarda tanti aspetti diversi. In particolare si è voluto verificare il beneficio sociale derivante dal riuso e dall'inserimento di nuove attività turistico-ricreative, oltre che dal miglioramento delle attuali funzioni di museo e di parco. Nel testo del questionario proposto al campione di visitatori e residenti si chiede di assegnare un punteggio da 1 a 10, valutazione del grado di interesse dell'intervistato, rispetto ad ogni singolo obiettivo, spiegato esaurientemente nel corso dell'intervista *face-to-face*. Lo scenario ipotetico viene presentato come realizzazione di *tutti* gli obiettivi-progetto, non è funzionale ad un processo di ordinamento tra scelte alternative.

Alla partenza di questa ricerca, infatti, è stata riscontrata negli obiettivi-progetto la volontà di superare la dicotomia ricorrente in questo settore tra *conservazione* e *fruizione*. Il complesso di Racconigi ha la caratteristica peculiare di offrire una quantità di risorse e di pregi (a livello architettonico, monumentale, ambientale) e anche più banalmente uno spazio fisico che può effettivamente prestarsi a numerose soluzioni, che fanno parte dei progetti presi in esame, e che sono state raggruppate ed articolate singolarmente nell'elenco che segue:

Parco storico: gli interventi di restauro sul parco riguardano il ripristino e la pulizia di molti sentieri, con un consistente aumento e una diversificazione dei percorsi visitabili, oltre al restauro del lago

artificiale, dei giochi d'acqua e dei manufatti architettonici che costituiscono l'arredo di epoca carloalbertiana.

Oasi naturalistica: il parco ha e ha avuto in passato una grande importanza dal punto di vista botanico e faunistico: questa parte dell'intervento promuove il reinserimento delle specie non più presenti o in pericolo per fenomeni di bracconaggio o degrado ambientale, la valorizzazione degli aspetti naturalistici compatibilmente con la fruizione.

Sede museale ed espositiva (castello): il castello richiede ancora un consistente impegno nel restauro (l'ultimo piano e numerosi altri spazi non consentono attualmente l'accesso al visitatore), nello studio filologico della collocazione del materiale, nell'adeguamento impiantistico alle norme di sicurezza imposte dalla presenza del pubblico. Questa parte dello scenario riguarda unicamente il castello, inteso come istituto museale permanente.

Convegni e congressi: oltre al castello originale, l'altro grande complesso architettonico presente ai margini del parco, la Margaria, ha ospitato diverse manifestazioni congressuali promosse da soggetti privati. La promozione e l'intensificazione di questo uso degli spazi della Margaria, ai sensi della legge Ronchey, è una delle prospettive oggetto di studio

Eventi culturali: obiettivo affine al precedente, ma riguarda manifestazioni di carattere eminentemente culturale, come mostre temporanee, da affiancare alla sede museale permanente, e situabili sempre negli spazi della Margaria.

Attività didattiche: vengono prospettate, oltre alle normali visite delle scolaresche nel parco, altre attività (laboratori, lezioni, attività di formazione ospitate dalla Margaria) mirate ad approfondire gli aspetti naturalistici e botanici dell'ambiente parco, e a promuovere un contatto più continuativo diretto tra individuo e bene ambientale

Struttura del questionario

Il punto nodale della valutazione contingente è proprio l'espressione diretta delle preferenze riguardo il livello di disponibilità a pagare/accettare compenso: è per questo che la composizione del

questionario che guida l'intervista richiede accorgimenti, specie nell'evitare effetti di *responso condizionato*³⁷ che alterano i valori stimati. Un probabile difetto nel disegno dell'intervista ha riguardato l'eccessiva mole di domande, finalizzata inizialmente a sviluppare diversi percorsi di ricerca: l'attitudine alla disponibilità a rispondere dell'intervistato va diminuendo al trascorrere dei minuti, e si è verificato più volte il caso di interviste interrotte prima di arrivare alla domanda di elicitazione. Lo sforzo di astrazione necessario a prefigurarsi i vantaggi/svantaggi dello scenario ipotetico deve essere agevolato da parte dell'intervistatore, ma ricordiamo come in una interazione fra persone che passa per una comunicazione verbale vi siano componenti psicologiche, cognitive, fisiche, assolutamente imponderabili al momento del progetto della ricerca.

La prima parte del questionario (presente solo nella versione per il campione dei visitatori) riguarda informazioni riguardanti l'esperienza ricreativa e il viaggio (durata, costi, numero di persone ecc. Le informazioni ricavabili da questa sezione possono altresì essere utilizzati per compiere una stima secondo il *metodo dei costi di viaggio*³⁸

La sezione seguente cerca informazioni riguardo il rapporto tra intervistato e il bene culturale (motivazioni della visita, conoscenza dei progetti attualmente allo studio).

Segue la *presentazione dello scenario*, con un elenco degli obiettivi illustrati nel paragrafo precedente e la richiesta di dare un punteggio che esprima l'interesse o apprezzamento dell'intervistato ad ognuno di essi (previa chiarificazione e spiegazione per definire meglio i vari obiettivi). La *domanda di elicitazione* è stata formulata secondo una struttura a responso dicotomico, ed è seguita, a seconda della risposta positiva o negativa, da reiterazioni al rialzo \ ribasso fino a trovare il massimo \ minimo della DAP dell'intervistato:

Nella transazione ipotetica l'intervistato ha opzione di diritto sullo stato *ex ante* e la variazione proposta dall'intervento è un incremento di utilità. La misura da individuare è una *variazione compensativa* che l'intervistato paga in cambio dell'incremento di benessere ricevuto.

³⁷ Per un quadro sinottico delle varie tipologie di effetti di responso condizionato nelle applicazioni CVM vedi Mitchell, Carson (1989), pp.235-7 citato in Bravi, Scarpa (2000), pp.73-74

³⁸ Anche in campo italiano sono stati compiuti alcuni studi per verificare la congruenza tra i metodi stimativi CV e TCM (Romano e Carbone, 1993; Tempesta, 1998)

Considerato che i finanziamenti dello Stato non sono in grado di coprire interamente i costi della riqualificazione del complesso di Racconigi, Lei sarebbe disposto a pagare un biglietto di ingresso del costo di Lit.per sponsorizzare il progetto? sì no
 E' la massima cifra che è disposto a versare? sì no
 Cifra superiore o inferiore che è disposto a versare

to dalla realizzazione del progetto (che precedentemente l'intervistato ha valutato tramite punteggi numerici). La presente stima CVM si propone anche di indagare sull'effetto del veicolo di pagamento: sono infatti presenti tre domande di elicitazione che si riferiscono a tre mezzi di pagamento diversi:

1. Contributo tramite quota associativa ad un ente che si occupi delle residenze Sabaude e che dia diritto all'accesso libero ai luoghi attualmente visitabili (in questo momento la Soprintendenza permette un simile abbonamento che ha il costo di Lire 60.000).
2. Tassa di ingresso: si propone un valore incrementato per sostenere i costi degli interventi proposti.
3. Contributo una tantum detraibile dalle tasse a favore del complesso di Racconigi.

L'ordine delle domande di elicitazione è stato variato seguendo sei combinazioni diverse, in maniera che i mezzi di pagamento non comparissero sempre nella stessa sequenza.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori dei vettori prezzo (BID) relativi ai tre diversi mezzi di pagamento:

1. Quota associativa	2. Biglietto di ingresso	3. Contributo <i>una tantum</i>
L. 20.000	L. 10.000	L. 20.000
L. 30.000	L. 20.000	L. 40.000
L. 40.000	L. 30.000	L. 60.000
L. 50.000	L. 40.000	L. 80.000
L. 70.000	L. 50.000	L. 100.000
L. 80.000	L. 60.000	L. 120.000
L. 90.000	L. 70.000	L. 140.000
L. 100.000	L. 80.000	L. 160.000
L. 110.000	L. 90.000	L. 200.000

In Figura 1 è riportata la rappresentazione grafica del modello logit nei due campioni.

Risultati numerici delle stime

Le stime della DAP media e mediana ottenute dai dati campionari³⁹ sono espresse come segue:

Visitatori			Residenti		
Osservazioni valide: 383			Osservazioni valide: 361		
Mezzo di pagamento	DAP media (L.)*	DAP mediana (L.)	Mezzo di pagamento	DAP media (L.)*	DAP mediana (L.)
1 Quota associativa	55.763	81.377	1 Quota associativa	64.684	77.000
2 Biglietto ingresso	54.834	52.239	2 Biglietto ingresso	29.302	21.385
3 Contributo una-tantum	55.000	115.612	3 Contributo una-tantum	50.627	35.000

* integrale troncato a 110.000 L.

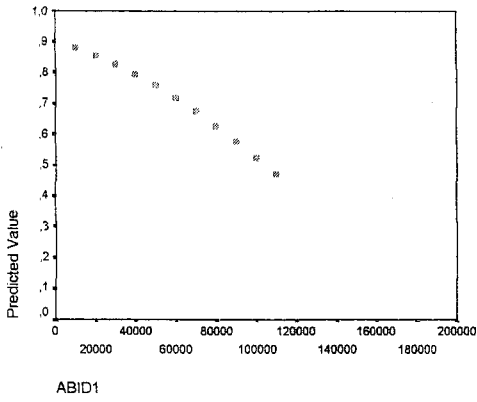
Conclusioni

La variazione del mezzo di pagamento sembra aver influito sulle stime della DAP: la "quota associativa", cioè il contributo associato all'acquisto di un pacchetto articolato di iniziative-eventi culturali ha dato valori maggiori ma allo scopo sperimentale ha il difetto di appor-tare, in un certo senso, un effetto di estensione dello scenario ipotetico includendo una porzione aggiuntiva di beni-servizi culturali. Il campione residenti manifesta una DAP (sia media che mediana) piuttosto bassa (inferiore alle 30.000 L.) se il mezzo di pagamento è il biglietto di ingresso; gli altri due valori sono invece paragonabili a quelli del campione visitatori: questo spiega un sentimento di appartenenza della comunità che sente castello e parco come bene collettivo a cui il residente, per "diritto di cittadinanza", dovrebbe avere accesso senza pagare. Al contrario il turista non residente concepisce la tariffazione

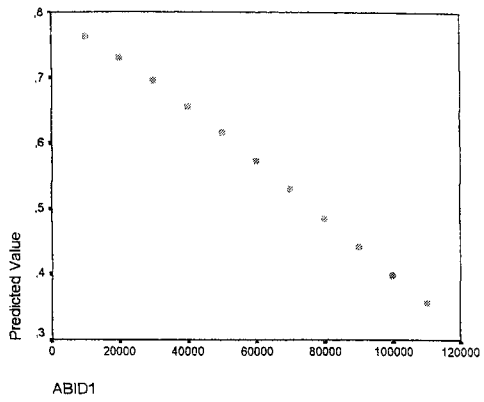
³⁹ Rispetto ad altre applicazioni paragonabili di Valutazione Contingente i valori numerici sono abbastanza alti; al di là della delicatezza intrinseca al metodo di stima e a possibili errori procedurali delle stime sono interessanti i rilievi riguardanti i mezzi di pagamento.

di ingresso come "pedaggio obbligato" e presenta quindi, valori più elevati. Il campione visitatori fornisce valori della DAP che si attestano tutti attorno alle 55.000 L.: il mezzo di pagamento quindi non influenza in maniera significativa la loro attitudine a contribuire agli obiettivi dello scenario: bisogna inoltre rilevare che il bacino di utenza della risorsa è sì esteso, ma il 63% dei visitatori intervistati erano già stati una o più volte a Racconigi e risiedono all'interno dei confini regionali: questo spiega anche la propensione a dare un contributo con il mezzo di pagamento "quota associativa". Il mezzo di pagamento provoca variazioni sensibili nelle stime della DAP e il suo ruolo si differenzia anche a seconda del rapporto che intercorre tra intervistato e lo scenario oggetto di stima.

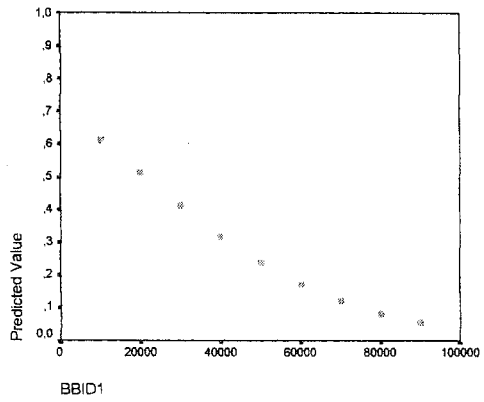
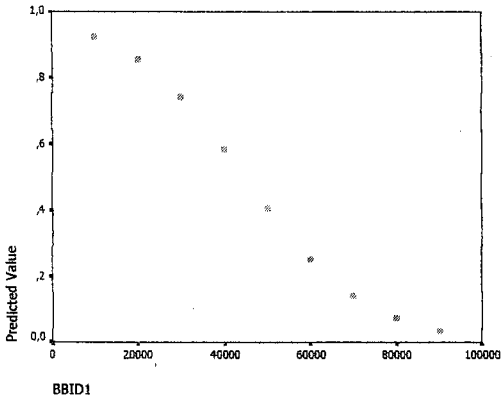
Campione visitatori



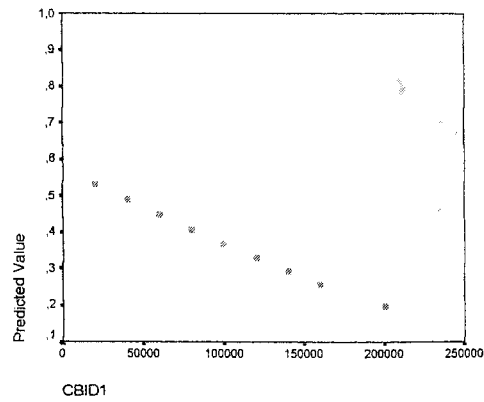
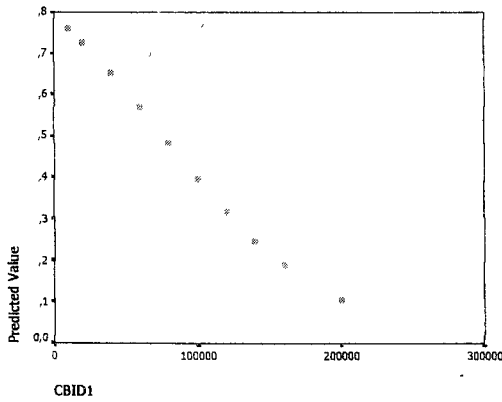
Campione residenti



Quota associativa



Biglietto di ingresso



Contributo una-tantum

Figura 1. Rappresentazione grafica del modello logit nei due campioni

Bibliografia

- Bobbio L., Maggi M., 1994, *Economia e politica dei beni culturali*, La Rosa Editrice, Torino
- Bravi M., Lombardi P., 1994, *Tecniche di valutazione*, Celid, Torino
- Bravi M., Scarpa R., 1998, *Stime della disponibilità a pagare attesa da interviste CVM a responso dicotomico: forma funzionale e metodi di simulazione della varianza campionaria*, in *Aestimum*, 35, 75-94
- Bravi M., Scarpa R., 2000, "Metodo di valutazione contingente", in Sirchia G. (a cura di), 2000, *La valutazione economica dei beni culturali*, Carocci, Roma
- Calia P., Strazzeria E., *Bias and efficiency of single vs double bound models for Contingent Valuation Studies: a Monte Carlo Analysis* disponibile in rete alla pagina <http://ideas.uqam.ca/ideas/data/Papers/femfemwpa1999.10.html>
- Cameron T. A., James M.D., 1987, "Efficient Estimation Methods for «closed-ended» Contingent Valuation Surveys", in *Review of Economics and Statistics*, 69: 269-276
- Giaccaria S., 2000, "Il parco e il castello di Racconigi: stima della disponibilità a pagare per alternative progettuali", in Sirchia G. (a cura di), 2000, *La valutazione economica dei beni culturali*, Carocci, Roma
- Hanemann W. M., 1984, "Welfare Evaluations in Contingent Valuations Experiments with Discrete Responses", in *American Journal of Agricultural Economics*, 66: 332-341.
- Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, 1986, "Racconigi, il castello, il parco, il territorio", *Quaderno n.1 attività didattica 1985-86*
- Nijkamp P., Voogd H., Fusco Girard L. (a cura di), 1989, *Conservazione e sviluppo, La valutazione nella pianificazione fisica*, Milano
- Scarpa R., Sirchia G., Bravi M., 1998, "Kernel vs. Logit Modeling of Single Bounded Cv Responses: Valuing Access to Architectural and Visual Arts in Italy", in (eds.) Bishop R. C., Romano D., *Environmental Resource Valuation: Applications of the Contingent Valuation Method in Italy*, Kluwer Academic Pub., Boston
- Sirchia G. (a cura di), 2000, *La valutazione economica dei beni culturali*, Carocci, Roma
- Stellin G., Rosato P., 1998, *La valutazione economica dei beni ambientali, metodologia e casi studio*, UTET, Torino